


S. Spinelli contro la 'segregazione razziale dei rom'

Santino Spinelli: "la segregazione razziale dei Rom è criminale"

*intervista di Marco Cinque su 'il Manifesto'
ROMA, 11.12.2014*

 & amp; amp; amp; amp; amp; lt;img
src="http://ilmanifesto.info/wordpress/wp-content/uploads/2014
/12/11/santino-spinelli.jpg" /& amp; amp; amp; amp; gt;
Alexian Santino Spinelli

Santino Spinelli, alias Alexian, è un Rom italiano appartenente alla comunità romanès, il più antico insediamento in Italia. Artista di fama internazionale, rappresenta anche le comunità romanès presso l'O.N.U. ed è stato nominato "Ambasciatore dell'arte e della cultura romanì nel mondo".

Musicista, compositore, cantautore, insegnante, saggista e poeta, la sua poesia Auschwitz è incisa sul monumento che si trova davanti al Parlamento tedesco a Berlino, dedicato al genocidio di Rom e Sinti. Un'altra sua testimonianza in versi, Per non dimenticare, è invece incisa sulla lapide in

rame che si trova presso il Museo dell'Internato a Padova. Venerdì 12 dicembre Santino sarà l'ospite speciale, col suo gruppo Alexian group, di un grande evento multiculturale presso il teatro di Formello (RM), assieme ad altri artisti, musicisti, poeti, fotografi, etc., per un incontro intitolato "Arte in musica": una sorta di viaggio attraverso i differenti linguaggi dell'arte e della comunicazione, cioè un percorso che cercherà di indicare nuovi modi e sentieri dove costruire ponti, soprattutto in questi tempi di muri, conflitti, pregiudizi e discriminazioni. In occasione di questa iniziativa, abbiamo rivolto ad Alexian alcune domande.

La storia passata e recente ci racconta di comunità che nel mondo cercano di sopravvivere in contesti di repressione, sofferenza e degrado, come ad esempio i popoli Nativi americani, relegati nelle cosiddette Riserve o i palestinesi, assediati brutalmente in lembi di territori sovraffollati e senza risorse. Qui in Italia ci sono tantissime associazioni o anche singoli cittadini che ne sostengono le rispettive cause con passione e determinazione, ma la stessa cosa, purtroppo, non accade anche all'interno dei nostri confini rispetto ai popoli Rom e Sinti, pregiudizialmente discriminati e detestati da gran parte della popolazione. Cosa ne pensi?

Come sta emergendo, la segregazione razziale dei Rom è frutto di una attività criminale e disumana. Sono anni che denuncio questa situazione, nonostante sia un artista e non un reporter d'inchiesta. Ma a molti ha fatto comodo fare orecchie da mercante. Per decenni e ancora oggi, donne, bambini e anziani sono costretti a vivere in condizioni disumane, mentre politici e associazioni di pseudo volontariato si arricchiscono con la complicità di certa stampa e di certi giornalisti conniventi. La segregazione razziale è un crimine contro l'umanità, ma in Italia è stata fatta passare come la vera cultura dei Rom, perché sono stati considerati con molta forzatura dei nomadi. I Rom non sono mai stati nomadi per cultura, ma la loro mobilità è sempre stata coatta e conseguenza di politiche

